

Alla Casa di comunità di Cassano Magnago un progetto pilota per la prevenzione della demenza

Pubblicato: Giovedì 4 Aprile 2024



Secondo quanto riportato dall'OMS e dalla federazione internazionale Alzheimer Disease International **la demenza è un fenomeno in costante aumento nella popolazione** e, dunque, una priorità mondiale di salute pubblica. La stima globale indica che **più di 55 milioni di persone convivano con una demenza** e le previsioni affermano che la cifra si attesterà a circa **132 milioni entro il 2050**, con un evidente incremento progressivo della spesa sanitaria.

In questo contesto, per mettere in atto interventi di prevenzione primaria del declino cognitivo – volti al controllo dei fattori di rischio e alla realizzazione di fattori protettivi – **ASST Valle Olona ha avviato presso la Casa di Comunità di Cassano Magnago un progetto pilota per la prevenzione primaria e secondaria delle demenze.**

I cittadini possono accedere a **un pacchetto di prestazioni personalizzate** ed erogate dopo una valutazione multidisciplinare eseguita da una équipe composta da **neuropsicologo, infermiere, internista, fisioterapista, dietista, e neurologo.**

Le persone, ad oggi reclutate, svolgono un percorso di training cognitivo che si pone un duplice obiettivo: **allenare la memoria** (e altre funzioni cognitive) ed educare a un **invecchiamento attivo** combattendo l'isolamento sociale e i sintomi depressivi.

Oltre al percorso di training, i soggetti svolgono esercizio fisico guidati da un fisioterapista e sono sottoposti al monitoraggio dei parametri vitali, visite internistiche e consultazione dietologica; tutti interventi personalizzati e finalizzati al controllo dei fattori responsabili del declino cognitivo.

Il Direttore Socio Sanitario di ASST Valle Olona afferma «Non solo i dati di letteratura, ma anche l'esperienza quotidiana evidenziano che le difficoltà per arrivare a una diagnosi tempestiva sono ancora molte, principalmente per mancanza di percorsi dedicati, e che l'esperienza di abbandono, solitudine, vergogna è un fenomeno assai diffuso. In questo quadro sono fondamentali le attività di sensibilizzazione e prevenzione, al fine di far conoscere i fattori di rischio demenza alla popolazione, con strategie volte al miglioramento della qualità di vita delle persone coinvolte e la riduzione dello stigma».

E conclude «Tra gli obiettivi del progetto vi è la creazione e il consolidamento di una comunità “amica della demenza” e qualora gli indicatori di risultato del progetto siano soddisfatti, la prospettiva futura prevede l'apertura del servizio ad una più ampia fascia di popolazione».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it